



Le Unità Territoriali ACI di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, insieme ad altre Strutture periferiche dell'Ente, sono state selezionate per partecipare insieme all'iniziativa di **sperimentazione della piattaforma informatica F@cile CAF**.

Si tratta di uno strumento realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e finanziato attraverso fondi strutturali europei destinati alla programmazione 2014-2020 per facilitare le Pubbliche Amministrazioni che intendano applicare, presso le proprie realtà, il modello di eccellenza europeo CAF e sviluppare il correlato miglioramento, nelle aree emerse come critiche dall'autovalutazione stessa.

Il *Common Assessment Framework- CAF* (Quadro di riferimento Comune per l'Autovalutazione) è un modello di autovalutazione promosso e approvato nell'ambito delle attività di cooperazione dei Ministri della Funzione Pubblica dell'Unione Europea, con la collaborazione dell'EFQM (*European Foundation for Quality Management*), della *Speyer School* (Scuola di Scienze dell'Amministrazione tedesca) e dell'EIPA (*European Institute of Public Administration*), per assistere le Pubbliche Amministrazioni (PA) nell'utilizzo di tecniche di *Total Quality Management* (TQM).

Il modello CAF propone un'analisi di ciò che l'Amministrazione fa e di cosa ottiene in termini di risultati rispetto ai cittadini/clienti e, in generale, alle diverse categorie di portatori di interesse.

La novità è che per l'Abruzzo, le Unità Territoriali delle quattro province, sono state riunite in un unico Comitato, che lavorerà in team per raggiungere gli obiettivi.

Diversi i benefici che si intendono perseguire aderendo all'iniziativa:

- **introdurre i principi di *Total Quality Management***. L'uso del modello CAF favorisce l'acquisizione di una cultura fondata sui principi dell'eccellenza della performance, secondo standard validi in altre PA degli Stati dell'Unione Europea;
- **valorizzare le buone prassi** dell'UT, favorendone la sistematizzazione e la diffusione nel territorio di riferimento. L'utilizzo del modello CAF consente di entrare a far parte di un network europeo che offre alle PA operanti occasioni di confronto e di scambio delle buone prassi in applicazione del modello stesso;
- **rafforzare il coinvolgimento e la motivazione delle risorse impegnate** nei processi della Struttura. In applicazione del modello CAF, l'autovalutazione spinge, infatti, le PA a coinvolgere le proprie risorse secondo logiche di *empowerment*;

- **misurare e valutare la performance** dell'UT con la finalità di individuare le aree di miglioramento. L'utilizzo del modello CAF è volto alla rilevazione dei livelli di efficacia, efficienza ed economicità della Struttura secondo logiche di *spending review*;
- **rafforzare i rapporti con il territorio**, nell'ottica di creare delle reti con altre PA al servizio dei cittadini.

Con la partecipazione all'iniziativa, si contribuirà al processo di rafforzamento e ammodernamento della capacità amministrativa avviato dall'Ente, al fine di operare a vantaggio di tutti i portatori d'interesse di riferimento e, soprattutto, dei cittadini.

Il nostro viaggio verso il miglioramento è iniziato il 29 marzo.

Avremo cura, nei prossimi mesi, di fornire informazioni sui relativi sviluppi.